TRIBUNALE DI BERGAMO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BERGAMO

SEZIONE DI BERGAMO DELLA CAMERA PENALE DELLA LOMBARDIA ORIENTALE

INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO PER I LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' DEL 12.10.2017 (ARTT. 186 CO 9 BIS E 187 CO 8 BIS C.D.S)

La presente integrazione al protocollo stilato in data 12.10.2017 ha lo scopo di rendere ulteriormente agevoli le modalità operative degli art. 186 co. 9 bis e 187 co. 8 bis d.lgs 285/92 nonché di adeguare l'applicazione delle norme in oggetto alle esigenze della realtà locale e dell'organizzazione degli uffici.

Sotto il profilo delle modalità operative si è osservato come la mancata indicazione di un termine entro il quale il condannato debba adempiere agli impegni assunti comporti delle difficoltà per gli Enti che hanno sottoscritto la convenzione con il tribunale, non essendo gli stessi in grado di programmare gli interventi. La circostanza da un lato comporta problemi di organizzazione, dall'altro disincentiva il mantenimento della convenzione con il Tribunale, non potendo in tal modo gli Enti fare un effettivo affidamento sul contributo eventualmente apportato dall'istante.

Inoltre l'Ufficio preposto al controllo – così come l'Organo dell'esecuzione –, in assenza di un termine massimo per lo svolgimento dei lavori, non sono posti nelle condizioni di poter svolgere in modo efficace gli opportuni accertamenti.

Non si ritiene viceversa opportuno fornire indicazione di un termine per l'avvio dello svolgimento dei lavori al fine di assicurare all'Ente convenzionato una maggiore elasticità nell'organizzazione del lavoro - e ciò anche sulla scorta del momento in cui l'Ente ha l'effettiva disponibilità all'attività -.

Si è inoltre evidenziata l'opportunità che la relazione conclusiva dello svolgimento dei lavori di Pubblica utilità ed il foglio di presenze possano essere comunicati anche al difensore del condannato affinché lo stesso possa tempestivamente ed opportunamente

intervenire a supporto dell'organizzazione del lavoro e nell'interesse del proprio assistito.

Quanto agli aspetti organizzativi si osserva che, attualmente, l'attività di vigilanza e controllo dello svolgimento dei lavori risulti affidata, in modo sostanzialmente alternativo, dall'Autorità giudiziaria all'UEPE di Bergamo ed alla Polizia Locale. La considerevole mole di lavoro svolta dall'UEPE di Bergamo in condizioni minime di personale, in uno con l'ulteriore carico di lavoro derivante dall'applicazione della riforma "Cartabia" rende opportuno che l'attività di vigilanza e controllo venga affidata alla Polizia Locale. La capillare distribuzione sul territorio delle Stazioni di Polizia Locale ed i maggiori poteri di indagine e di controllo del territorio risultano inoltre comportare una maggiore ripartizione del carico del lavoro sui singoli Uffici territoriali ed un più agevole e tempestivo intervento.

Si evidenzia infine come in alcuni casi l'UEPE risulti essere stato coinvolto nella gestione della pratica al solo fine di raccogliere la sottoscrizione del verbale di avvio dei lavori nonché per la redazione e l'inoltro all'Autorità giudiziaria della relazione conclusiva redatta dall'Ente. Lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità viene effettuato presso Enti che hanno stipulato specifiche convenzioni con il Tribunale di Bergamo e, proprio sulla scorta di tali convenzioni provvedono alla annotazione delle ore di lavoro prestate e delle modalità d'intervento. L'UEPE, pertanto, con la propria relazione si limita ad inoltrare all'Autorità giudiziaria una accompagnatoria della relazione ricevuta dall'Ente e della relazione di chiusura dei lavori. Nessun intervento specifico deve essere pertanto svolto dell'UEPE nell'ambito di una attività che non prevede alcun programma trattamentale e che risulta supervisionata da un Ente convenzionato con l'Autorità giudiziaria. Al fine di rendere maggiormente efficiente la procedura risulta quindi opportuno che alla redazione del verbale di inizio dei lavori di Pubblica utilità, alla redazione, del foglio di presenze, al suo aggiornamento ed alla stesura della relazione

finale - nonché al loro invio all'Autorità giudiziaria ed al difensore del condannato -, provveda il medesimo Ente convenzionato con il tribunale di Bergamo.

AVVIO E TERMINE PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' - VIGILANZA E CONTROLLO DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Autorità giudiziaria, con il provvedimento con il quale dispone la sostituzione della pena finale in quella corrispondente dei lavori di pubblica utilità ex artt. 186 co. 9 bis e 187 co. 8 bis d.lgs 285/92:

1) dispone che la sottoscrizione del verbale di inizio della prestazione dei lavori venga effettuata presso l'Ente ove l'interessato svolgerà la pena sostitutiva. Al fine di evitare la redazione di due differenti documenti (attestazione inizio lavori e foglio presenze), la sottoscrizione della partecipazione al primo giorno dei lavori di Pubblica utilità sul foglio presenze rappresenterà, al fine di cui sopra, la data di avvio dell'attività;
2) ferma la possibilità di dare avvio ai lavori di Pubblica utilità prima del passaggio in giudicato della sentenza, dispone che l'imputato, al più, prenda contatti con l'Ente per concordare l'inizio dei lavori di Pubblica utilità entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza;
3) richiede che l'Ente, una volta terminati i lavori di pubblica utilità, invii a mezzo pec la relazione conclusiva dei lavori svolti ed il foglio delle presenze all'Autorità giudiziaria, alla stazione di Polizia Locale nonché al difensore indicati nel provvedimento;
4) stabilisce che, nel caso in cui - per oggettivi problemi organizzativi dell'Ente o personali del condannato - i termini per l'avvio dei lavori non possano essere rispettati, l'Ente rilasci all'interessato una dichiarazione con l'indicazione della differente data concordata;

5) dispone che l'attività di vigilanza e controllo sull'effettivo e corretto svolgimento dei lavori venga effettuato dalla Stazione di Polizia Locale;

6) stabilisce che, al momento del passaggio in giudicato della sentenza, la stessa venga notificata all'Ente nonché alla Stazione di Polizia Locale. Eventuali inosservanze verranno contestualmente comunicate anche al difensore al fine di poter prontamente fornire possibili chiarimenti.

Bergamo, lì

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente Vicario

Vito Di Vita ----------

VITO DI VITA
28.09.2025
04:56:29 UTC

Il Procuratore della Repubblica

Maurizio Romanelli

ROMANELLI MAURIZIO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
15.10.2025 13:13:00 GMT+00:00

Il Presidente della Camera penale di Bergamo

Enrico Pelillo

Firmato digitalmente da
Enrico Pelillo
CN = Enrico Pelillo
SerialNumber = TINIT-PLLNRC66E12A794I
C = IT